IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1 20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti, ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 1/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20o Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand, anche non inseriti. - Uffici del giornale . via Nuova N. 21

Anno XV. Novilunio - Leva il sole ore 7.42, tramonta ore 4.42. Trieste, Sabato 18 Gennaio 1896. Oggi: S. Prisca. — Domani: Ss. Nome di Gesù. N. 5123

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La guerra nell' Eritrea — La situazione a Macallè migliorata — Si attendono notizie - Nuove partenze. MASSAUA 17 (N). *Ufficiale.* Baratieri telegrafa da Ada Agamus: Il tenente colonnello Galliano scrive in data Macallè 14, ore 10: Stamane sono ancora diminuite le schioppettate degli scioani a cui rispondo solamente con qualche colpo. Nell' attacco di lunedì ebbersi due ascari feriti. Baratieri soggiunge: Manca la lettera certamente scritta dal Galliano lunedì 13, nella quale forse parlava della ripresa dell' acqua. Gli informatori però asseriscono che l'acqua è stata ripresa dai nostri. Non si sa se temporaneamente o in modo permanente.

ROMA 17 (N). Mercatelli telegrafa da Ada Agamus alla *Tribuna*: Le punte avanzate delle nostre truppe si trovano a Ghemmat, a mezza strada fra Adigrat e Macallè. Le bande armate scorazzanti in quelle località abbandonarono precipitosamente i villaggi che trovansi presso Ghemmat. I villaggi che fecero fuoco sulla colonna Arimondi, dopo Amba Alagi, sono stati puniti. L'arrivo dei rinforzi ha allontanato i razziatori anche dai territori di Adua ed Axum. Si crede che i ripetuti attacchi degli scioani contro Macallè fossero una manovra per attirare Baratieri lontano, fuori delle posizioni.

Gli informatori confermano il ricupero dell'acqua, ottenuto lunedì dalla guarnigione del forte, mediante una sortita dopo avere vittoriosamente respinto l'attacco. Aggiungono che lunedì udirono il rumore del combattimento dalle 8 del mattino fino a mezzogiorno e pochi colpi di cannone dalle 16 alle 17. Dicono che anche i preti di Axum si preparano ad andare incontro al negus. Tale notizia però merita conferma.

Le notizie da Cassala confermano che nel Ghedaref si è concentrato soltanto un corpo di cinquemila uomini armati di fucili e lancie. Sull' Atbara restano sempre poche pattuglie di cavalieri, che scorazzano fino al Gasce.

ROMA 17 (N). Del Valle telegrafa al *Popolo romano* in data Ada Agamus 15 e Massaua 16: Una compagnia di indigeni fece una punta sino ad Allaghi per punirvi quegli abitanti, che nella ritirata del generale Arimondi da Macallè ad Adigrat, dopo la catastrofe di Amba Alagi, gli tirarono alle spalle, tormentandolo con continua fucileria. L'ardita spedizione ebbe pieno e brillante successo. La compagnia, marciando rapidissimamente, giunse all'improviso nel villaggio: ne mise a fuoco le case, dopo averne sequestrato il bestiame e punito i capi. L'energica azione vendicatrice impressionò vivamente gli abitanti e servirà indubiamente da salutare esempio.

Il *Popolo romano*, commentando il dispaccio, dice che si conferma la voce che gli abissini si sieno ritirati da Macallè ed abbiano trasportato il loro campo altrove.

ROMA 17 (N). Stamane si commentava la diminuzione degli attacchi a Macallè dicendosi che Maconnen, impressionato dal numero dei morti di lunedì sotto il forte, avrebbe scritto a Galliano appellandosi alla uniformità dei loro sentimenti religiosi per ottenere il suo consenso alla sepoltura dei morti che si trovano sotto le mura, senza molestare i seppellitori. Galliano avrebbe risposto di essere pronto a consentire, purchè dal canto suo Maconnen permettesse che il forte si rifornisse d'acqua. Così, confermandosi tale notizia, è ovvio dedurne che adesso il forte deve trovarsi discretamente fornito d'acqua. Forse queste trattative per il seppellimento dei morti e il rifornimento dell' acqua, confermano quanto telegrafava ieri Mercatelli, che un informatore aveva visto il tenente Felter, accompagnato dal cagnasmac Voschen, bendato, entrare nel forte di Macallè.

Pare sicuro che la diminuzione di intensità degli attacchi al forte sia dovuta alla intenzione degli scioani di operare un movimento diversivo. Certo la posizione del forte è notevolmente migliorata specialmente per quanto riguarda la fornitura d' acqua.

ROMA 17 (N). Circa le notizie sui dervisci il publico è divenuto incredulo intorno alla capacità e valentia degli informatori africani: vorrebbe maggiori assicurazioni relative alla frontiera occidentale.

ROMA 17 (N). Il *Don Chisciotte* di domani, commentando il telegramma che annunzia il concentramento dei dervisci nel Gheralta, dirà che il telegramma rileva come il comando d'Africa si fosse già preoccupato del movimento dei dervisci. Infatti il generale Lamberti aveva ricevuto l' ordine di far loro fronte. Crede che i dervisci, anzichè valicare l'Atbara, lo costeggeranno fino all'incontro del fiume Sedif, per marciare sopra Adua e congiungersi con gli scioani.

Il *Messaggero* di domani dirà che i dervisci, anzichè circondare e assediare Cassala o forzarne il passaggio, si dirigono lungo l'Atbara stesso, per Osobri ed El Fascher, verso Sabderat, per congiungersi presso il Belesa con l'esercito di Menelik.

Baratieri, informatone, avrebbe mandato un distaccamento di truppe oltre Adua, per impedire il congiungimento.

ROMA 17 (N). Il *Messaggero* riceve una lettera da Adigrat in data 4 gennaio: Il corrispondente dice che in quel tempo vi erano ad Adigrat cinquemila quadrupedi e cinquecento e settantatrè soldati reduci da Amba Alagi. Alcuni disertori dicono che gli scioani hanno molte munizioni e pochissimi viveri.

Nel campo scioano non vi sarebbero nè donne, nè fanciulli, nè servi. Lo scrittore dice di credere che Menelik eviterà una battaglia campale venendo a trattative di pace oppure fuggendo e distruggendo tutto quanto dietro di sè.

ROMA 17 (N). Dicesi che il papa, conversando con alcuni suoi amici, espresse meraviglia ed ammirazione per la resistenza tenace dei difensori di Macallè. Disse che mai si scriveranno pagine tanto gloriose quanto quelle che parleranno degli eroi di Macallè, degni di essere paragonati agli eroi delle antiche leggende.

ROMA 17 (N). Il *Popolo romano* publica due lettere del proprio corrispondente Del Valle dall'Asmara in data 30 e 31. Il Del Valle descrive in esse il viaggio da Massaua all'Asmara, dove giunto dicevasi che gli scioani marciassero sopra Adua. Essi abbandonarono però il loro primo proposito e scomparvero dopo aver forse saputo che il generale Arimondi era pronto ad affrontarli. Il corrispondente dice d' avere assistito alla esecuzione capitale di due capi dell'Oculè Cusai. Furono costoro che ferirono mortalmente il cavallo di Arimondi, quando questi si recò in soccorso del maggiore Toselli, obligandolo a ritornare a cavallo di un muletto. Descrive anche l'organizzazione della Croce rossa, che si lamenta di non essere in prima linea.

ROMA 17 (N). L'*Agenzia italiana* dice che entro questa sera o, al più tardi, domani tre colonne operanti si troveranno sul luogo designato dal generale Baratieri per incominciare l'azione. Soggiunge che notizie di qualche fatto d' armi importante si potranno avere anche questa sera. Aggiunge, anzi, che al ministero della guerra queste notizie si attendono da un momento all'altro.

ROMA 17 (N). Il ministro della guerra generale Mocenni, per impedire che conoscansi e propalinsi immaturamente notizie sui movimenti dell'esercito coloniale in Africa, ha emanato severissimi ordini in proposito, vietando perfino agli ufficiali non addetti agli uffici d'Africa presso il ministero della guerra, di accedere nei locali degli uffici stessi.

ROMA 17 (N). Il ministro Morin ha dato disposizioni perchè i lavori di allestimento della regia nave *Elba* procedano con la massima alacrità, dovendo essa partire al più presto per il Mar Rosso, affine di aggregarsi alla divisione Turi.

ROMA 17 (N). La Società nazionale «Albania», fra gli albanesi d'Italia, raccoltasi in seduta espresse il voto che la vittoria arrida agli italiani in Africa. Il voto fu comunicato a Crispi, considerato oltre che albanese di sangue anche di cuore.

MASSAUA 17 (N). E' giunto il piroscafo *Polcevera* con quadrupedi e materiale da guerra. Proveniva da Napoli.

PORTO SAID 17 (N). Provenienti da Massaua sono giunti i piroscafi *Bormida* e *Perseo*. Proseguiranno subito per Napoli.

SUEZ 17 (N). Proveniente da Napoli è arrivato con truppe, munizioni e proviste il piroscafo *Singapore*. E' proseguito per Massaua.

ROMA 17 (N). A Castrovillari e Rossano si fecero entusiastiche dimostrazioni ai riparti di truppe partenti per l' Africa. La folla acclamò vivamente l' esercito.

PADOVA 17 (N). Questa sera partirono, destinati all'Africa, diciannove soldati della compagnia treno del ventunesimo reggimento artiglieria da fortezza.

MASSA 17 (N). Acclamati da un'immensa folla dimostrante partirono oggi nel pomeriggio per Napoli venti soldati destinati alla campagna d'Africa.

CREMONA 17 (N). Salutato alla stazione dalle autorità ed acclamato da enorme folla è partito oggi per l' Africa un riparto di artiglieria.

L'interpellanza Imbriani sull'Africa. ROMA 17 (N). Il *Popolo romano* di domani porterà nell'articolo di fondo un vivace attacco contro l'on. Imbriani per l'interpellanza sull'Africa annunciata dal deputato di Corato nell'adunanza dell'estrema sinistra.

L' adunanza dell' estrema sinistra italiana. ROMA 17 (N). Il *Popolo romano* scrive che l'adunanza dell' estrema sinistra sarà una nuova affermazione del divorzio dei radicali con tutto quanto vi è di più sano, logico, serio e reale in Italia, corroborando la tesi che il partito radicale si è separato dalla coscienza publica.

La Spagna a Cuba. — Martinez Campos sostituito. MADRID 17 (N). Dall'Avana telegrafa il maresciallo Martinez Campos: Il generale Valdes attaccò la banda comandata dal capo degli insorti Massimo Gomez, infliggendole molte perdite. I nemici abbandonarono sul campo morti e feriti e si dispersero in varie direzioni. La colonna del generale Molina venuta a contatto col nemico sconfisse e disperse tre bande di insorti nella provincia Colon. Un'altra colonna comandata dal colonnello Torro raggiunse gl' insorti a Claveria. Venuta con essi a battaglia, li sbaragliò. Anche il colonnello Marti battè gli insorti presso Espisilua.

Martinez Campos annuncia altri piccoli scontri favorevoli alle armi spagnuole ma privi di importanza. Gli insorti disperdendosi continuamente e mai resistendo, impediscono che si arrivi ad un risultato decisivo.

MADRID 17 (N). Un dispaccio da Cuba dice che i partiti dell'unione costituzionale riformisti telegrafarono al governo di Madrid chiedendogli di sostituire il maresciallo Martinez Campos con un altro generale. Gli autonomisti sarebbero invece favorevoli al mantenimento al comando delle truppe di Martinez Campos. Il consiglio dei ministri si adunerà questa sera per occuparsi della questione.

MADRID 17 (N). *Urgenza.* Il ministero ha deciso di sostituire il maresciallo Martinez Campos, che si ritira per motivi di salute, col generale Polavicia: questi assumerà fra breve il comando delle truppe spagnuole a Cuba.

Alla Dieta istriana. PARENZO 17 (B). *Quarta seduta.* Sono presenti tutti i deputati ad eccezione dei tre vescovi. Dopo preletto il protocollo dell' ultima seduta, il deputato Mandic dimostra che esso è incompleto non contenendo le osservazioni e le rimostranze avanzate dalla minoranza circa il protocollo della prima seduta. Al deputato Laginja, comparso per la prima volta alla Dieta, il presidente prelegge la formola di giuramento in lingua italiana. A questo egli risponde in lingua croata ed italiana di pretendere che la formola di giuramento gli venga letta in lingua croata. Il presidente respinge la domanda di Laginja, lasciandogli piena libertà di ripetere la formola in croato, come fece la minoranza alla prima seduta. Il dott. Laginja non accetta.

Si passa quindi all'ordine del giorno. Il presidente dott. Campitelli, rispondendo alle interruzioni della maggioranza, la quale osserva che il dott. Laginja non avendo prestato giuramento deve allontanarsi dall'aula, dice di considerare come giuramento le parole pronunciate in croato dal deputato in parola al principio della seduta. Questa dichiarazione è coperta da grida di protesta della minoranza.

In base ad analoghe proposte della comsione scolastica si approvano le varie petizioni all'ordine del giorno. Durante la discussione della petizione dei maestri delle scuole popolari, chiedenti un miglioramento delle loro condizioni materiali, la Dieta va animandosi. Si approva dopo lungo scambio di idee di respingere la petizione, ma nello stesso tempo s' invita la Giunta provinciale a presentare, quando le condizioni finanziarie del paese lo permetteranno, un progetto di legge tendente a regolare gli stipendii dei maestri. Alla discussione prendono parte il relatore dott. Rizzi e il deputato dott. Gambini, a nome della Giunta provinciale. Anche i deputati Mandic, dott. Venier, Compare, dott. Costantini e Spincic espongono i loro pareri sullo stesso argomento.

Più tardi il dott. Campitelli legge un'interpellanza del deputato Vidulich al ministro dei culti e dell' istruzione. L' interpellante domanda, che nel comune di Sansego sia dichiarata la lingua italiana unica lingua d'istruzione nella scuola popolare. Un' altra interpellanza del deputato Trinaistic pervenuta alla presidenza è diretta al ministro delle finanze e tratta del troppo rigoroso procedere dell' autorità nell' esazion delle imposte nei contadi, domandando nello stesso tempo la ragione perchè gli organi del censo si servono esclusivamente della lingua italiana. Prossima seduta martedì.

Dieta dell' impero germanico. — BERLINO 17 (B). Con 219 voti contro 97 la Dieta dell'impero ha respinto la proposta del deputato Kanitz, dopochè il ministro dell'agricoltura barone de Hammerstein-Loxten l' ebbe combattuta in mezzo agli applausi fragorosi della sinistra e del centro ed ai zittii della destra.

Alla Dieta dell'impero germanico. BERLINO 17 (B). Il cancelliere principe Hohenlohe ha presentato nella seduta odierna della Dieta dell' impero un progetto di nuovo codice civile. Entrando nel merito del progetto il cancelliere rileva che esso è stato compilato in mezzo agli entusiasmi, con cui la Germania ricordando i grandi tempi passati solennizzava la pròpria unione.

Dieta boema. PRAGA 17 (B). La proposta del deputato Forst riferentesi alla denuncia del compromesso economico-finanziario fra l'Austria e l' Ungheria è passata ad un'apposita commissione composta di 18 membri. Zdenko Schücker combatte poscia la proposta del deputato Kaftan, di fissare ed esigere un'imposta provinciale sull' ampelite scavata nella Boemia. L'oratore dice che questa imposizione colpirebbe unicamente i tedeschi, nelle cui mani sta tutto il territorio dal quale si ritrae l'ampelite, osservando che la proposta imposizione è ineffettuabile perchè cozzante contro il trattato doganale con la Germania, e aggiungendo che essa sarebbe illegale ed ingiusta. I deputati tedeschi dichiarano di essere, per ciò che riguarda il principio, contrarii alla proposta; non negano però che essa venga passata per esame e riferta alla commissione, ciò che anche succede. La Dieta approva quindi il passaggio alla commissione della proposta di Schücker sulla legale introduzione dei consessi consultivi industriali. Domani seduta.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 17 (N). In base al progetto governativo di riforma elettorale, che sarà presentato alla Camera dei deputati alla prossima riapertura, restano escluse dal diritto di voto tutte le persone che prestano servizii in qualità di servi e di lacchè, nonchè tutta la servitù nei paesi. Questo si deve riguardare come una concessione al gran possesso conservativo ed al partito degli agrarii.

Notizie infondate. BERLINO 17 (N). La *Nordd. Allg. Zeitung* dichiara infondate ed inventate le notizie publicate dalla *Saalezeitung*, il giorno 14, sull' incidente avvenuto alla corte germanica fra il principe Leopoldo Federico e l' imperatore Guglielmo II.

Tra sovrani e principi. BERLINO 17 (N). La coppia imperiale di Germania intraprenderà nel prossimo febraio un viaggio sul Mediterraneo e visiterà probabilmente l' imperatore Francesco Giuseppe, che per allora si troverà a Cap Saint-Martin presso la consorte, nonchè il granduca ereditario Giorgio di Russia.

ROMA 17 (N). Si conferma la notizia che l' imperatore Guglielmo II si recherà prossimamente a Cannes, per visitare lo czarevich. Questa sarà la prima volta che il sovrano tedesco metterà piede nel territorio della Republica.

ROMA 17 (N). Oggi il re Umberto si recò al Grand Hôtel, per far visita al duca di Cambridge, ma non lo trovò in casa. Il duca partirà domani per Napoli.

Cortesie russo-bulgare. SOFIA 17 (B). Lo czar Nicolò II ha risposto al dispaccio di felicitazione del principe Ferdinando di Bulgaria, ringraziando e ricambiando gli auguri.

De Felice ammalato. ROMA 17 (N). Causa il rigore del clima, De Felice Giuffrida sarebbe caduto ammalato nel reclusorio di Volterra, dove sta scontando la propria condanna. Fu destinato all'infermeria e gli si diede vitto speciale. Il medico lo visita ogni giorno.

Giuseppe Verdi a Milano. MILANO 17 (N). E' giunto oggi Giuseppe Verdi. Si fermerà a Milano un paio di mesi.

Adunanza di disoccupati. GRAZ 17 (N). Oggi i molti operai disoccupati indirono un'adunanza, a cui intervennero duemila persone. Gli intervenuti, terminata l'adunanza, dispostisi in corteo, tentarono di girare per le principali vie della città. Accorsa la polizia li disperse.

Nuovo istituto di credito. VIENNA 17 (N). Il governo ha approvato la fondazione di una società per azioni col titolo «Istituto austriaco di credito per imprese stradali, ferroviarie e per lavori publici».

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 81

Il signor Ferté, mio notaio, conosce le mie intenzioni.

E' con lui che avrete a che fare...

Giudico inutile conservare alcuno dei servitori del defunto conte. Del resto, voi potete avvertirli di provvedersi presso un altro padrone.

Questa sera mi porterete i vostri conti. Regolerò i loro salarî coll' indennità di un mese per ognuno di loro. Voi e il portinaio rimarrete al palazzo fino a nuovo ordine.

Alessandro si ritirò abbastanza di cattivo umore, avendole Giovanna detto che se aveva qualche comunicazione ulteriore da farle pervenire, si servisse del signor Ferté, come intermediario.

Nello stesso giorno, Giovanna si fece condurre dal signor Thilzelmann, l' avvocato che con la sua eloquenza aveva contribuito molto alla sua assoluzione.

Appena gli annunciarono la contessa di Noinville, il signor Thilzelmann, benchè il suo salone fosse pieno di clienti, fece introdurre subito la visitatrice.

Le porse ambedue le mani che ella strinse con effusione.

— Vengo a pagare gli onorarî del difensore — gli disse ella sorridendo — e a dire all' amico che io non lo dimenticherò mai.

— Così va bene, signora! replicò l' avvocato. — Il secondo membro della frase fa perdonare il primo.

— Tuttavia, se non posso pagare il talento ed il cuore — riprese ella — devo indenizzare il tempo.

E, cavando di tasca un plico sigillato, lo depose sullo scrittoio del signor Thilzelmann.

— Vengo anche a dirvi addio — proseguì ella.

— Partite?

— Sì, lascio Parigi per un anno.

Allora, ella gli spiegò che andava in casa delle signore di Beaumont, e gli fece conoscere la risoluzione che aveva presa circa il patrimonio di suo marito.

— Voi siete una donna eccezionale! replicò l'avvocato baciandole la mano.

E l' uomo che sarà un giorno vostro sposo onorato, non rimpiangerà i dolori che ha sofferti....

Vi sono tesori che non sono mai pagati troppo cari.

Giovanna arrossì e si alzò.

— Vorrei avere anche l' indirizzo del sig. Perrier, il difensore del signor Roberto Dauray.

— Sarete subito soddisfatta, cara signora. Il signor Perrier abita qui vicino, boulevard Saint Germain, n. 126.

— Grazie e a rivederci.

Il signor Perrier era al palazzo di giustizia quando Giovanna andò in casa sua.

— Gli consegnerete il mio biglietto da visita — diss' ella al cameriere — insieme a questo plico sigillato.

Esso conteneva il pagamento degli onorari del difensore di Roberto.

La sera stessa, ella aveva egualmente regolato tutto ciò che riguardava i servi della casa del defunto conte di Noinville.

Ella aveva ricevuto i centomila franchi chiesti al signor Fertè, più la lettera di credito sui signori Oppeheim, banchieri a Ginevra.

Non c' era più nulla che la trattenesse.

Fu stabilito che partirebbe all' indomani colla signora di Beaumont e sua figlia.

— Roberto sarà fiero di te — le mormorò Andreina all' orecchio.

— Lo credi? — fece Giovanna contenta.

— Oh! l' ho ben compreso, va!

Se tu rifiuti la fortuna del conte Gerardo, non è soltanto per te....

E' anche.... e specialmente, per lui!

— Osa dire di no!

— Sono troppo educata per far questo.... — replicò Giovanna abbracciando la sua amica,

In questo frattempo, Roberto Dauray si trovava insieme a sua madre, felice infine, completamente felice, per la prima volta, dopo tanti mesi passati in mezzo alle più terribili angoscie.

Ed era tempo!

E' quello che diceva tra di sè Roberto, contemplando con tenerezza il viso dimagrito, i lineamenti stanchi della povera donna.

— Ah! cara mamma — le diceva Roberto stringendola nelle sue braccia — quanti torti devo farmi perdonare da te.

Quanti dolori orribili ti ho fatti soffrire!

L'amore mi aveva reso pazzo e la disperazione egoista!

Ti amo sempre egualmente; ma vi era in me qualche cosa più forte di me stesso, che mi dominava....

Non ero più libero delle mie azioni....

Oh! adesso tutto cambierà.

— Non l'ami più forse?

— Io, non amarla più!

Sarebbe possibile?

Questo amore fa parte della mia vita.

Giacchè non sono morto, l' amo ancora, come l' amerò sempre...

L'amo più che mai!

Avrei creduto che fosse impossibile....

Eppure è così!

E' che io non la conoscevo ancora tutta intiera....

Se tu l' avessi veduta in tribunale! Se avessi inteso le sue parole eloquenti.... il coraggio col quale ella affermava il nostro amore....

Ella è stata ammirabile, sublime!

Io ero fiero di lei.

E allora raccontò alla madre ciò che aveva detto Giovanna nel suo interrogatorio; dipingendo il suo aspetto dolcemente eroico e la bellezza che irradiava in quell' istante sul suo viso entusiasmato!

— Ebbene — gli rispose la signora Dauray — eccomi felice e senza dispiaceri, giacchè tu sei felice!

Non ho pagato troppo caro un momento simile.

Ella è vedova e libera — ti ama come l' ami tu — è degna di te e tu sei degno di lei....

Benediciamo la vita, figlio mio, e dimentichiamo il passato come si dimentica un brutto sogno.

. . . .

Tre mesi circa erano trascorsi dall' assoluzione di Giovanna e di Roberto.

Tre mesi, pieni di rabbia sorda per Desiderio, il quale non sapeva che cosa fosse divenuta la contessa di Noinville, e che sentiva bene che ella gli sfuggiva, a meno che non ritrovasse le sue traccie, cosa di cui si occupava attivamente, sebbene senza successo.

Quanto a Prospero ed a Giulia, non essendo più uniti da questioni di interesse, avevano quasi cessato di vedersi.

Ma vi è un altro personaggio che noi non dobbiamo dimenticare: il signor Didier de la Tour, il giudice d' istruzione.

Anche lui era stato vivamente commosso dai dibattimenti del processo Noinville e dal verdetto dei giurati.

Era quello per lui un vero schiaffo, uno smacco serio.

Sul primo, non aveva inteso che la ferita

costituita dalla Società di sconto dell'Austria inferiore. Scopo principale della nuova società è di favorire e promuovere, mediante prestiti, costruzioni di ferrovie locali. Lo stato ha diritto di conferma sulle nomine del presidente e del direttore della società e partecipa ai guadagni.

Incendio a Roma. ROMA 17 (N). A mezzanotte si sviluppò improvisamente un incendio entro una stanza dell'appartamento della marchesa di Villamarina, dama della regina, abitante nel palazzo adiacente al Quirinale, in via della Dataria. Vi fu molto spavento. Accorsi prontamente i vigili, riuscirono a domare il fuoco in breve tempo. I danni sono di poca entità: si limitano alla distruzione di alcuni cortinaggi e di pochi mobili.

Il piroscafo «Vesuvio» introvabile. GENOVA 17 (N). Alla locale agenzia della *N. G. I.* non sono ancora giunte notizie del piroscafo *Vesuvio* scomparso durante il fortunale di ier l'altro. Temesi sia naufragato presso Tortolì (Sardegna).

Oggi giunsero qui otto uomini dell'equipaggio del brigantino greco *Cyrnos* naufragato ier l'altro nelle acque di Tortolì. Verranno rimpatriati.

Un rifiuto del papa. ROMA 17 (N). Affermasi che il pontefice abbia dichiarato, che se venisse a Roma il principe Ferdinando di Bulgaria, non gli potrebbe accordare udienza.

Grave incendio. ROMA 17 (N). Un incendio distrusse oggi la ricevitoria dei tabacchi a Frascati. I danni ascendono a circa 80.000 lire.

RECENTISSIME.

L'Inghilterra è pronta. LONDRA 16. Chamberlain, segretario di Stato per le colonie, assisteva iersera ad una *première* al Lyceum Theater; il publico gli fece una vera ovazione. Lord Wolseley, parlando iersera ad un banchetto, disse che l'esercito inglese non fu mai preparato come ora per far fronte a qualsiasi evento. I giornali di stamattina approvano il discorso pronunciato dal ministro Balfour a Manchester. I *Daily Graphic* si rallegra di vedere il governo mantenere i suoi diritti nel Transvaal. I giornali di Berlino e di Colonia troveranno questa notizia cattiva. Il *Daily Graphic* felicita poi Balfour perchè non parlò di ravvicinamento franco-inglese. Ciò dimostra che Balfour è un uomo di Stato serio.

Un principe d'Orleans condannato. PARIGI 16. Il Tribunale civile condannò il principe Enrico d'Orleans, figlio del duca di Chartres, a pagare due tratte di duecentosettantacinquemila lire, sottoscritte avanti la sua interdizione e protestate a Bordeaux.

Munificenza reale. FORLI' 16. Il Re ha mandato al prefetto lire 20,000 per sussidio a questa Società cooperativa per costruzione di case operaie, la quale versa in condizioni difficili.

Un nuovo accademico. PARIGI 16. La Accademia ricevette Lemaitre, che illustrò la vita e le opere di Duruy, suo predecessore. Gli rispose Greard, tratteggiando la maniera letteraria e i lavori del neo accademico.

Disordini per una sorgente d'acqua minerale. CLERMONT-FERRAND 16. Nel villaggio di Mas Argnat, presso Clermont Ferrand, avvennero disordini sanguinosi perchè gli abitanti vollero opporsi alle ricerche fatte per iscoprire una sorgente di acqua minerale. Il maresciallo dei gendarmi, ricevuta una palla in un labbro, sparava, uccidendo una donna. Un altro gendarme, sparando il revolver, ferì alcuni riottosi che posero in fuga i gendarmi a sassate.

I drammi dell'adulterio. PERPIGNANO 16. Il professore Gras, di 37 anni, ammogliato e padre di più figli, manteneva una tresca con una donna di 32 anni, moglie dell'operaio Pujol. Gli amanti, vedendosi scoperti, decisero di suicidarsi. Giustina, così si chiama la donna, per la prima trangugiava del laudano. Soccorsa in tempo, venne salvata; ma, vedendo che il professore non aveva voglia di suicidarsi, lo aspettò nella strada, gettandogli del vetriolo in volto. Il poveretto resterà cieco. Giustina è stata arrestata.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Camera di commercio. Ieri sera ebbe luogo una publica radunanza straordinaria della Camera di commercio, indetta principalmente per procedere alla nomina delle varie commissioni. Sono presenti 35 membri. Presiede la seduta il vicepresidente cav. Dimmer, il quale, prima di passare all'ordine del giorno, presenta alla Camera il nuovo eletto sig. barone V. de Kalchberg. Con brevi ma sentite parole commemora quindi il defunto membro della Camera sig. Moisè Segrè e ne rileva i meriti. Per tale morte il sig. Cesare de Combi, come risulta dal rapporto della commissione elettorale, e in forza del regolamento della Camera, viene ad occupare il seggio rimasto vacante, avendo il sig. Combi nelle ultime elezioni riportato il maggior numero di voti, dopo l'ultimo eletto. Essendo il sig. Combi fra gl'intervenuti il cav. Dimmer lo presenta all'assemblea.

Il presidente propone un voto di ringraziamento agli uscenti membri sig.i Gius. cav. Besso, Carlo d'Ottavio Fontana, Alessandro Maffei, Ermenegildo Mazzoli e Marco Terni. La Camera assorge. Propone quindi un voto speciale di ringraziamento agli uscenti sig.i Carlo dott. Levy e P. A. Pazze, i quali per oltre un ventennio fecero parte della Camera, spiegando una proficua attività, nonchè la loro nomina a membri corrispondenti. La Camera approva.

Al primo oggetto dell'ordine del giorno figura una proposta della «Società Agraria» per un contributo per la prossima fiera internazionale di vini indetta a Trieste per la fine di giugno di quest'anno. La proposta, che è caldamente appoggiata dalla Deputazione di Borsa, illustra le attuali condizioni poco brillanti del commercio vinicolo e la necessità di sviluppare maggiormente l'enologia, e chiede, in vista dell'utilità che dalla prossima fiera potrà derivare, un contributo di mille fiorini. La Camera vota il contributo senza discussione.

Il segretario dà lettura di un rapporto della commissione «Veritas austro-ungarico» sulla sua operosità e sul suo sviluppo. Nel decorso anno furono registrate a Trieste 55 nuove navi con 23870 tonnellate, e nelle agenzie 402 nuove navi con 102315 tonnellate. Si nota di confronto al 1894 una diminuzione di 39 navi ma un aumento di 9434 tonnellate. Ciò significa che si mettono nei cantieri più piroscafi che bastimenti. Il rapporto conclude tributando un elogio al direttore dell'«Ufficio Veritas» sig. Raimondo Filli.

Si passa quindi alla nomina delle varie commissioni. Ecco i nomi degli eletti:

Commissione ferroviaria sig.i G. cav. Basevi, L. Brunner, F. cav. Dimmer, G. de Eisner, A. Escher, bar. V. Kalchberg, G. E. Lüders, G. cav. Parisi, E. cav. Pollitzer, T. Schadeloock, E. Staffler, A. Venezian, L. Vianello, D. cav. Xydias.

Commissione industriale sig.i G. De Albori, G. cav. Basevi, L. Brunner, U. Duodo, G. de Eisner, V. di G. Girardelli, F. Meisner, G. Miklaucich, B. Mimbelli, P. barone de Ralli, R. Rupnick, E. Staffler.

Commissione usi di piazza e tariffe daziarie sig.i G. cav. Basevi, L. Brunner, C. Chaudoux, C. Combi, C. Cosulich, G. A. cav. di Demetrio, S. Negroponte, G. cav. Parisi, T. Schadeloock, L. Vianello, C. Vassili, D. cav. Xydias.

Commissione Veritas austro-ungarico sig.i T. Albrecht, S. cav. Clescovich, T. B. Florio, F. Musner, E. Neumann.

Corpo tecnico Veritas aust.-ung. sig.i R. Scopinich, V. Vecchi, ingegneri costruttori navali; E. cav. Falke, ingegnere meccanico; A. Begna, C. Budinich, A. Girometta, capitani mercantili a lungo corso.

Direttori della Cassa di Risparmio sig.i G. Brettauer, L. Borghi, R. Buchler, C. Chaudoux, G. de Eisner, E. Salem, E. Staffler, G. Tchurtschenthaler.

Consiglieri della Cassa di risparmio triestina sig.i G. cav. Basevi, L. Brunner, G. A. cav. di Demetrio, F. cav. Dimmer, U. Duodo, A. Escher, T. B. Florio, O. cav. Gentilomo, E. Helfferich, Carlo C. E. Hofmann, E. A. Jasbitd, T. Konow, G. A. Küchler, G. E. Lüders, F. Meissner, G. Miklaucich, G. Motka, B. Mimbelli, G. cav. Parisi, S. cav. Pepeu, E. cav. Pollitzer, R. Rupnick, T. Schadeloock, A. Venezian, D. cav. Xydias.

Revisori della Cassa di Risparmio sig.i L. Brunner, G. Motka, C. Vassili.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» A favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* ci sono pervenuti: Dall'architetto Ruggero Berlam, per onorare la memoria del compianto collega ing. Marco Bussi, f. 20; dall'avv. Giovanni Batt. Rusconi, in sostituzione di fiori sulla bara del compianto Marco ing. Bussi, f. 15; all'istesso scopo, dall'avv. dott. Felice Venezian, f. 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Slocovich, consorte all'assessore scolastico Eugenio dott. Slocovich: dal corpo insegnante della scuola di Barcola corone 6; dai docenti della civ. scuola pop. di Servola, corone 6.

Dal sig. Michele G., in sostituzione di una corona in memoria della compianta Antonietta Antonopulo, f. 10.

Dal sig. G. M., traendo un gran sospiro, f. 5; per un funerale che si spera differito alle calende greche, f. 1; per un contrasto fra 3 Toni al giuoco di tresette nell'osteria «alla Cometa», soldi 25.

Elargizioni varie. Ci pervennero dai sig.i Alberto ed Irene Luzzatto, per onorare la memoria della loro amata zia Estella Cittanova, fior. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla sig.a Carolina ved. Gentilli, per onorare la memoria della sua adorata Estella Cittanova, franchi d'oro 20 a favore del nuovo manicomio.

Dalla signora Regina Liebman, per onorare la memoria della sig.a Estella Cittanova, f. 15 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Dai docenti della civica scuola popolare di Servola, per onorare la memoria della sig.a Amalia Slocovich, consorte al sig. assessore scolastico f. 1.50 a favore della Guardia medica e f. 1.50 a favore dell'orfanatrofio di S. Giuseppe.

Dal sig. G. M., traendo un gran respiro, f. 5 a favore della Guardia medica.

Le 40 corone versate ieri a favore dell'Ospitale infantile per onorare la memoria della compianta sig.a Amalia Slocovich, consorte al chiarissimo assessore magistratuale Eugenio dott. Slocovich, furono raccolte fra il personale insegnante dei Civici Giardini d'infanzia.

— Alla Fraternita israelitica di misericordia furono elargiti, per onorare la memoria della signora Estella ved. Cittanova, dai nipoti fratelli Castelli, fior. 30, e dal nipote signor M. Cittanova, di Marsiglia, fior. 30.

In occasione del veglione *élite* della Croce Bianca, il cav. Fortunato Vivante ha elargito alla Società della Croce Bianca, col tramite della signora de Rinaldini, l'importo di fior. 100.

Per detta occasione la signora Emma de Eisner-Eisenhof, impedita d'intervenire alla festa, ha posto a disposizione della Società il palco già da lei acquistato, ed in pari tempo ha elargito l'importo di f. 25.

Alla Previdenza pervennero dal personale insegnante della civica Scuola Reale superiore corone 40, per onorare la memoria della defunta signora Amalia Slocovich, moglie dell'assessore dott. Eugenio.

I direttori della Previdenza, per onorare la memoria del defunto ing. Marco Bussi cognato al loro collega Ang. Alf. Polacco, versarono alla Cassa sociale f. 22.

Alla Guardia medica furono elargiti, per onorare la memoria della signora Estella Cittanova, dal cognato sig. Giuseppe Menz, fior. 10 e dal sig. L. Usiglio f. 15; e per onorare la memoria di Antonietta Antonopulo il sig. Demetrio Protogeropulo elargì fior. 5.

Fondazione Angelo Cavalieri. Pochi al certo quì a Trieste, specie fra quelli che hanno già i capelli brizzolati, sono coloro che non ricordano la tipica figura di quel nestore dei nostri educatori, che fu il maestro Angelo Cavalieri. Proprietario dell'Istituto omonimo, che per lungo tempo fu in auge, egli ebbe ad allievi nella sua scuola, che dirigeva personalmente con vero intelletto d'amore, i figli delle più distinte ed abbienti famiglie triestine. Sebbene quale maestro egli fosse innamorato forse un po' troppo dei metodi antiquati del Lambraschi, del Paravicini e di altri pedagoghi che già avevano fatto il loro tempo, come educatore abbracciò con fervore le idee nuove e venne giustamente in fama di valente e quasi di insuperato. Dotato di soda coltura, specialmente linguistica, il Cavalieri fu anche scrittore elegante, non cessando di essere purista fino allo scrupolo. Alla morte di questo egregio maestro, alcuni suoi ex allievi, in argomento di riconoscenza, raccolsero un ragguardevole importo di denaro, costituendo collo stesso una fondazione perpetua, amministrata dal nostro Comune, e portante il nome venerato di Angelo Cavalieri, destinandone i frutti annuali a premio di uno dei migliori allievi delle sale di lavoro per corrigendi. E ieri appunto, 17 gennaio, anniversario della morte del compianto educatore, entrò per la prima volta in attività la benintesa fondazione, che rimarrà monumento perenne di gratitudine dei generosi fondatori verso il loro amatissimo Mentore.

Alle ore 5 pom., nel nuovo atrio delle sale di lavoro stavano schierati tutti i cento e dieci corrigendi, alla presenza di tutti gli impiegati superiori del Riformatorio e della scuola.

L'Ispettore sig. Aless. R. Ciatto tenne un breve discorso d'occasione ai suoi allievi, disse dell'origine della fondazione, spronò i restii al lavoro ed allo studio, ed a nome della Direzione di Beneficenza consegnò il decreto magistratuale del premio di 30 fiorini ad un bravo ed ottimo giovanotto di 19 anni, fabro, a nome Edgardo Vouch. Questi ringraziò con brevi parole l'Ispettore che gli strinse affettuosamente la mano. La solennità ebbe fine con una sfilata dei corrigendi rallegrata da una marcia della banda dei ragazzi stessi.

Alla Filarmonica. Un esito brillantissimo ebbe il secondo festino alla Filarmonica. Vi convenne una numerosa schiera di signorine, leggiadrissime nella elegante e fresca semplicità dei loro abbigliamenti chiari. Meno numerosa ma piena di *entrain*, la falange dei giovinotti, i quali ballarono... ballarono... in modo da compensare il numero con la qualità.

Un vero successo ebbe il giuoco di tombola, durante il quale fiorì una gaia conversazione. I premi, elegantissimi, incontrarono perfettamente il gusto dei vincitori. Per il terno un grazioso poggiacarte in metallo, raffigurante un velocipedista; per la quaderna un'anfora di cristallo con coperchio in argento; per la cinquina un *trionfo* in metallo verniciato, con un puttino aureo; per la prima tombola due busti *incroyables* di vero pregio artistico, riproduzioni di gessi del Moretti e finalmente per la seconda tombola un elegante specchio dipinto. La fortuna non fu cieca; anzi distribuì i suoi doni con un'equità rara: i cinque premi toccarono a due signorine, due giovanotti e una mamma.

La genialissima festa si prolungò fin oltre la mezzanotte in mezzo alla più viva animazione. Ed ora, al festino di venerdì prossimo, del quale è simpaticissima attrattiva la sciarada in azione.

Onorificenza. Apprendiamo con piacere che il prof. Antonio Dal Zotto, l'autore del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano, che conta tanti amici ed ammiratori a Trieste e in provincia, fu nominato da re Umberto, di suo moto proprio, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, per meriti artistici.

La scoperta Röntgen. Telegrafano da Würzburgo che il prof. Röntgen, ritornato il 16 corr. da Berlino, si mantiene molto riservato sulla propria scoperta. Egli dice che considera quale sua missione principale lo sviluppo della scoperta, ma non si trova in caso di dire quando e in quale misura essa potrà essere utilizzata dalla medicina. Da tutte le parti del mondo, e specialmente da giornali e riviste scientifiche, pervengono al dotto professore divenuto così rapidamente celebre, offerte e domande; ma gli è impossibile di rispondere a tutte. Del resto egli intende di publicare prossimamente una memoria particolareggiata sulla sua scoperta.

Telegrafano da Francoforte 16 corr. che il Dott. Krafft publica nella *Frankfurter Zeitung* un articolo, in cui tenta di provare che i raggi x del Röntgen sono identici col misterioso *Od* del naturalista Carlo di Reichenbach, scopritore del creosoto e della paraffina.

Il Reichenbach, che è morto a Lipsia nel 1869, chiamò *Od* una forza ch'egli credette di avere scoperta e che non era nè elettricità, nè calore, nè magnetismo, nè luce, pur avendo la stessa relazione con queste forze ch'esse hanno fra di loro. Il Reichenbach diceva che l'*Od* originava dei fenomeni sensibili, per la misura dei quali non esisteva altro istrumento che i sensi umani. L'*Od*, anzi, non era percepito che in dati momenti della natura sensitiva umana. L'*Od* è percepito dagli uomini col senso generale, colla lingua e con l'occhio. Dove quest'*Od* rassomiglia straordinariamente ai raggi x, è là dove il Reichenbach constata sperimentalmente che l'*Od* diventa fenomeno di luce ai poli di un magnete o elettro-magnete ed ai poli di cristalli.

Al Reichenbach la scoperta dell'*Od* costò più tardi quasi la ragione. Egli cadde su tale sua scoperta in meditazioni mistiche e spiritistiche, che lo inducevano accorrere per i cimiteri, ove, sulle tombe, l'*Od* gli appariva nella luce lunare o solare in figure luminose.

La parte sperimentale della scoperta del Reichenbach ha una sorprendente analogia con quella del Röntgen. Però questi ha trovato la misura per fissare il fenomeno dell'*Od* e certo, avendo tanto allargato il campo dell'esperimento, l'*Od* non potrà più togliere la ragione a nessuno.

Interruzione nel servizio telefonico. Iersera il servizio telefonico interurbano rimase improvvisamente interrotto, causa un contatto che sarebbe avvenuto, credesi, fra Vienna e Graz.

Il dividendo della Banca d'Italia. Il consiglio generale della Banca d'Italia ha stabilito un dividendo di 17 lire per azione.

Vincite in lotti turchi non ritirate. L'amministrazione del Debito turco ha publicato la lista dei Lotti turchi estratti fine dal 1894 le cui vincite non furono ancora ritirate. E' proprio sorprendente la negligenza con cui i detentori dei Lotti verificano le estrazioni. In complesso i lotti non presentati sono 3709, fra cui si trovano non meno di nove grandi vincite e cioè 2 da 600,000 franchi (N. 717355 e 748040), tre da 300,000 (N. 346827, 374718, 471668) quattro da 60,000 (N. 86929, 154448, 366208, 557060), cinque da 20,000 (N. 134165, 565478, 764397, 994102, 1424473) una da 10,000 (N. 1966467).

Festa di ballo sociale. Il comitato degli addetti al commercio dei commestibili annuncia che la festa di ballo di detto sodalizio, avrà luogo il 4 febbraio p. v. al teatro Armonia.

Il nostro ospizio marino. D'incarico della Giunta provinciale della Stiria, il dottor Vittorio Fassel, direttore dell'ospedale di Graz, accompagnato dal pediatra dott. Tobeitz, fece un viaggio d'ispezione durante la scorsa stagione balneare agli ospizi marini di Grado, Lussinpiccolo e Trieste. Trovò ottime le amministrazioni e istituzioni dei due primi. A quello di Trieste dedicò una relazione speciale, in cui lo dichiarò modello del genere, notando come l'esito delle cure intraprese sia oltremodo favorevole.

Visto che i 20 stipendi fondati dalla provincia della Stiria per l'ospizio di Grado non bastano più ai bisogni, tanto che dei fanciulli proposti dall'ospedale di Graz solo un quinto può fruire del beneficio, la Giunta provinciale della Stiria fondò quattro nuovi stipendi e questi per l'ospizio di Trieste, dedicando a tale scopo, già per l'anno corrente, l'importo di fior. 440.

Il camminatore Della Mattia arriverà oggi a Trieste. Da San Quirino, 16 gennaio, il friulano Della Mattia scrive alla *Patria del Friuli*, che sabato mattina, «a qualche ora», sarà di passaggio per Udine. Alla sera giungerà a Trieste.

---

fatta al suo amor proprio; poi, siccome in fondo era un perfetto onesto uomo, la sua coscienza si era svegliata e gli aveva rivolto più di un rimprovero.

Comprendeva adesso che non era stato imparziale; che non aveva trascurato una serie di piccoli particolari importanti che avrebbero dovuto illuminarlo; che, acciecato dalla passione di vendicare il suo povero amico, aveva veduto male; che in realtà, più che cercare la verità, aveva seguito la idea fissa di provare la colpabilità degli imputati.

Quindi provava il vivo desiderio e sentiva il bisogno imperioso, anche dal punto di vista della sua considerazione professionale, di prendersi una splendida rivincita, menando a buon porto qualche affare difficile, senza rinunciare a trovare gli assassini del conte Gerardo di Noinville.

Ma si guardava bene di parlarne a chicchessia, risoluto ad agire con sicurezza, dovesse impiegarvi magari degli anni.

Dal momento in cui Roberto e Giovanna erano stati assolti, dichiarati innocenti, senza che i veri colpevoli fossero scoperti, tutto era da ricominciare, e tanto l'istruzione quanto le ricerche non si potevano considerare come finite.

Il conte di Noinville era stato assassinato.

Quanto a questo non c'era dubbio.

Dunque doveva esservi uno o più assassini.

Dunque bisognava trovarli.

Disgraziatamente, il mistero e l'ombra che circondavano il delitto e che avevano fatto deviare così bene la giustizia fino dal principio, erano lungi dal dissiparsi.

Nessun indizio era venuto e non veniva a mettere sulle traccie degli autori della morte del conte di Noinville.

Era una cosa disperante e specialmente molto umiliante per il signor Didier de la Tour — il quale, pel primo, si era ingannato e aveva cercato di far condannare degli innocenti.

Tuttavia il giudice d'istruzione non perdeva di vista l'affare del ferito dell'ospedale di S. Antonio — il vero Pietro Enrico.

Infine, un bel giorno il giudice d'istruzione fu avvertito che il fanciullo si era abbastanza ristabilito per subire un nuovo interrogatorio, ed era specialmente rientrato abbastanza in possesso delle sue facoltà intellettuali per esprimersi secondo le regole che il suo professore gli insegnava.

Un'ora dopo, il magistrato accompagnato dal capo della sicurezza, si trovava all'ospedale e cominciava l'interrogatorio che gli stava tanto a cuore, sotto gli auspici e coll'aiuto del sig. Barisson, che serviva da interprete per tradurre i segni del monello.

La prima rivelazione fu fulminante.

A questa domanda:

— Come vi chiamate?

La vittima rispose:

— Pietro Enrico!

Poi, tutti i particolari che diede sulla sua esistenza, i mestieri che aveva fatti, i padroni che aveva servito, concordavano esattamente con ciò che si conosceva della personalità del falso Pietro Enrico, di Desiderio, in una parola, il quale aveva dovuto fornire tutti questi particolari per entrare al servizio del conte, e allo stesso signor Didier de la Tour, quando comparve innanzi a lui, a titolo di titolo di testimonio.

Non c'era più alcun dubbio.

Qualcuno aveva colpito il vero Pietro Enrico, per impadronirsi delle sue carte e indossare la sua personalità.... e questo qualcuno era evidentemente il *groom* del defunto conte di Noinville.

— Ma con quale scopo?

— Per introdursi in casa del conte.

Quindi i due processi si collegavano, come l'aveva sempre sospettato il signor de la Tour.

Oramai, nessuna esitazione era possibile.

Il *groom* di Gerardo di Noinville, il falso Pietro Enrico colui che aveva tentato di uccidere il povero fanciullo, e che doveva crederlo morto — era il complice del delitto della via dell'Università.

Era lui che aveva introdotto l'assassino nel palazzo — la sua tenera età non potendo far supporre che avesse potuto colpire lui stesso il conte.

Il signor Didier de la Tour era pallidissimo, nel sapere o nell'indovinare tutti questi fatti.

Comprendeva infine a qual punto la passione lo aveva smarrito contro Giovanna e Roberto, e quale abbominevole errore era sul punto di commettere.

— Oh! li riabiliterò! — esclamò egli — giacchè, in fondo, sentiva pesare su di sè tutta la responsabilità delle loro sventure.

Seduta stante, il capo della sicurezza prese tutte le misure necessarie per far ricercare e arrestare l'antico groom del conte, di cui si ignorava, del resto, il vero nome e gli antecedenti.

Ma avevano i suoi connotati precisi, e sembrava quindi facilissimo di ritrovarlo, dovunque fosse.

All'indomani, Pietro Enrico essendo in grado di sostenere questo piccolo viaggio, lo trasportarono a San Mauro dei Fossati, sui luoghi stessi che furono teatro del delitto.

Visitarono sotto la condotta del piccolo muto, la casa abbandonata che noi conosciamo, dalla cantina dove dormiva Pietro Enrico, fino alla soffitta dove era stato colpito entrandovi.

Pietro Enrico non aveva punto veduto il suo assassino.

Non poteva dunque indicarlo.

Ma, avvicinandosi alla finestra in cui Desiderio aveva stabilito il suo osservatorio, il giudice d'istruzione e il capo della sicurezza emisero la stessa esclamazione.

Da quella finestra si vedeva tutto ciò che avveniva nel giardino del collegio.

Da quella finestra avevano dunque potuto seguire l'andare e il venire di Giovanna prima del suo matrimonio.

Dunque, colui che aveva scelto, quella stanza per nascondervisi... colui che aveva pugnalato Pietro Enrico per non essere scoperto da lui, per impadronirsi delle sue carte, costui aveva interesse a conoscere la signorina d'Esparre; e l'assassinio tentato nella casa abbandonata non era che il prologo sanguinoso dell'assassinio compiuto al palazzo di Noinville.

Tutto questo però non spiegava quale fosse lo scopo e l'interesse degli assassini; ma tenevano infine il filo che farebbe uscire dal labirinto.

Tutto ciò che aveva detto Pietro Enrico fu del resto confermato.

Il pavimento della camera portava ancora delle tracce di sangue.

Ritrovarono la carretta che aveva servito a trasportare il corpo.

Pietro-Enrico non aveva più nulla da far sapere alla giustizia.

Lo ricondussero all'ospedale.

— Ecco una buona giornata! — disse il giudice al capo della sicurezza.

— Adesso siamo sulle traccie, sulla vera via...

— Riusciremo a conoscere la verità.

(Continua)

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un braccialetto d'argento rinvenuto nei pressi del Politeama dal sig. Emilio Barzi. — Una borsetta da lavoro rinvenuta in Pozzo del Mare. — Una chiave da cassette rinvenuta in via Cassa di risparmio ragazzo Vittorio Baio.

...mare. Il lloydiano *Maria Valeria*, proveniente da Kobe, partì da Aden per ... il 16 corr.

Atto generoso. Il signor L. Hermanfer per non danneggiare le feste popolari della Previdenza, che avranno luogo al teatro Rossetti nei pomeriggi 19 e 26 ... terrà chiuso il teatro La Fenice.

Concerto Tornay. Il signor Tornay concertista di violino, giovane di bella presenza, si è prodotto ieri a sera per la prima volta nella sala del Casino Schiller, dinanzi a publico discretamente numeroso. L'impressione destata dalle sue prestazioni artistiche non fu, francamente, delle più favorevoli, ed il publico, anzi, cosa alquanto strana in un concerto, ove si applaudisce quasi sempre, glielo dimostrò in chiusa della serata molto chiaramente.

Il signor Tornay non è ancora un concertista completo... tutt'altro. Egli possiede buone attitudini, e specialmente una cavata vigorosa, ma poco sobria e poco elegante. Le sue esecuzioni difettano di pulezza e di chiarezza; i passi di violino staccato ed i *flautati* gli riescirono quasi sempre strafatti.

Bisogna anche notare che il programma da lui scelto parve infelicissimo: poca musica e molto acrobatismo musicale.

Riguardo la severità usatagli dal publico, non possiamo che approvarla. Quando uno si presenta come concertista, dev'essere veramente tale e cioè un *virtuoso* che ha una personalità propria ed è dotato di pregi così eminenti, da farsi perdonare tutti i difetti che potesse avere, rispetto alla classica purità dell'arte. Ma chi si crea un *proprio* concertista, soltanto per mettere in mostra tutti i difetti della classe e nessun pregio, non può aspirare al favore del publico.

Prese parte al concerto, che ebbe il pregio di una grande brevità, poichè incominciato alle otto e un quarto, prima delle nove era finito, la sig.na Coccetti la quale cantò egregiamente *Nonna sorridi*, una gentile e profumata romanza del Tosti. Applauditissima, ella eseguì, oltre la romanza della *Mignon*, un pezzo fuori programma. La sig.na Irma Levi suonò al piano molto bene *Le Rossignol* del Liszt, e l'egregio maestro Luzzatto accompagnò con la nota abilità al pianoforte il concertista ed i pezzi di canto.

Abbiamo fedelmente riferito qui sopra le nostre impressioni sul concertista Tornay per debito di cortesia verso un ospite, ma dobbiamo ora constatare che stanotte egli ci ha mandato un bigliettino, nel quale dichiara che se il suo concerto ebbe un esito non buono, la colpa va attribuita alle corde del violino, che egli aveva comperato buone mentre erano cattive e al fatto d'aver dovuto sonare sopra un violino cattivo e che non conosceva.

Teatro Comunale. Questa sera va in scena l'*Aida*. Il capolavoro verdiano sarà interpretato nelle sue parti principali dalle signore De Macchi e Mas, e dai signori: Signorini, Camera e Walter. Dirige l'orchestra il m.o Gaetano Cimini. Si può sin d'ora prevedere un completo successo.

Lo spettacolo incomincia alle 7 $\frac{1}{2}$.

Teatro Filodrammatico. Alla serata di onore di Emilio Zago il publico accorse in gran folla. Non c'era un posto nè un cantuccio della sala che non fosse occupato. Palchetti adorni di eleganti signore; gallerie affollatissime. - Zago, accolto al suo apparire sulla scena da una lunga acclamazione, fu tutta la sera applaudito e festeggiato, benchè il programma non fosse, certamente, dei più artistici; e dopo la commediola in un atto: *Una partia a tresete*, recitata ottimamente, gli venne fatto il presente di una ricca corona di lauro, con nastri e dedica. La nuova comedia del Miotti *Le fadighe de Sanson*, ottenne un successo di hilarità. E' una spacie di farsa in due atti, a base di equivoci, abbastanza vecchia nella tela come negli accessori. Si tratta di una lettera amorosa che deve far parte di un bozzetto letterario e che, invece, trovata da una moglie gelosa, dà luogo a molte complicazioni ed intrighi. E' un lavoretto di sostanza futile e banale, ma che ha l'attenuante di essere senza alcuna pretensione e perciò la recitazione eccellente, riuscì anche a farsi applaudire. Zago, fu come sempre, comicissimo e fece sbellicare dalle risa.

La parte drammatica del programma fu sostenuta dal sig. Duse, il quale recitò il monologo del Coppée: *Lo sciopero dei fabbri*, monologo che è una debolezza di alcuni grandi attori; il sig. Duse lo disse con intelligenza e fu applaudito, ma dal canto nostro, e crediamo che buona parte del publico sia con noi, preferiamo udire questo giovane e simpatico attore nelle parti comiche.

La farsa: *Un'aventura al restaurant Sior de Padova* chiuse allegramente la serata e procurò nuove acclamazioni allo Zago.

Questa sera una nuova replica della ...obe, preceduta dal monologo *La macchina da colare*, e seguita dalla farsa: *In cale bissa*.

Lunedì la nuova comedia del Sugana, il quale è ancora fra noi: *El fator galantomo* che forma la seconda parte della trilogia, che si dicono sia più teatrale dei *Paiconi*.

L'osservazione di un assiduo. Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo.

Solleciterei una tua parola su quanto segue:

Va diffondendosi l'ottima consuetudine di elargire ai poveri, in luogo di spiccioli, dei buoni delle cucine popolari. Accade però quasi sempre di sentirsi domandare dove tali cucine si trovino.

Sarebbe perciò utilissima cosa che, *nei buoni stessi*, si trovasse l' indicazione desiderata; il che ne faciliterebbe assai la diffusione e li renderebbe anche meglio accetti ai bisognosi.

In generale, si dovrebbe (come in principio si faceva) tenere un po' più a giorno il publico su tale istituzione delle Cucine popolari, che da noi non hanno ancora raggiunto il grado d' importanza e di notorietà che meritano; e ciò specialmente con riguardo al vagheggiato adattamento di esse all' uso pure degli scolari poveri.

Se credi, gira l'osservazione a chi spetta. E grazie!

Per delitto di sedizione. Il 7 di decembre, Pietro Ferrarini, di 34 anni, da Trieste, pertinente a Visinada, trovandosi alla pescheria, ebbe una discussione piuttosto animata con un suo compagno. Nel calore della disputa uscì a gridare contro la bandiera austriaca parole di dispregio e gridò, poi: Viva l'Italia. Un tal Matteo Silig, ch'era poco discosto e l'intese, corse tosto a riferire il fatto alla polizia e il Ferrarini venne arrestato.

Iermattina, ebbe luogo dibattimento in suo confronto per delitto di sedizione. Non negò di aver pronunciato le parole indicate, ma disse che intorno a lui, quando le proferì, non gridando, ma a voce piana, altre persone non c'erano che il suo interlocutore e Matteo Silig.

Venne condannato a 3 settimane di arresto.

Ladruncoli campestri. Angelo Mosettig di 19 anni, da Vertoiba, Giuseppe Brumat, d' anni 27, da Farra e Giuseppe Gregoruti di 21 anni, da Comen, servivano in qualità di lavoranti fornai, presso il pistore Giuseppe Pertot, a Nabresina. All'epoca delle ultime vendemmie, una mattina, per tempissimo, finito il lavoro notturno si recarono tutti e tre a camminare fra i campi. Passando presso ad alcuni vigneti appartenenti a un tal Giorgio Zaccaria, oste, osservarono che non erano custoditi e incitati da tale fortunata circostanza, postisi d' accordo, scavalcarono il muro onde sono cinti i terreni di detto Zaccaria e asportarono circa dieci chilogrammi d' uva. Commesso il furto e venduta l' uva senza che capitasse loro addosso alcun malo incidente, tornarono più volte nelle campagne dello Zaccaria e ogni volta rubarono dell'uva, presso a poco nello stesso quantitativo che il primo giorno. L' oste, derubato, si accorse che qualcuno doveva avergli tolto dell' uva ma non avendo alcun indizio che avesse potuto metterlo sulle tracce dei ladri, si tacque e si mise il core in pace. Sicchè la cosa non avrebbe portato alcuna conseguenza ai tre giovani se non fosse avvenuto un fatto, da loro del tutto indipendente, che li condusse dinanzi ai giudici del tribunale provinciale. A Nabresina, un antico lavorante del Pertot aperse un negozio da pistore e prese alle proprie dipendenze i tre giovanotti di cui è parola. Il Pertot, cui i ladruncoli avevano confidato il loro segreto, per vendicarsi del nuovo pistore, andò a raccontare allo Zaccaria chi fossero gli autori dei furti d' uva da lui sofferti. E il danneggiato, naturalmente, ne diede parte all' autorità.

Al dibattimento, i tre accusati confessarono la loro colpa, ma sostennero che il quantitativo d' uva rubata non valeva 30 fiorini, come dichiarava lo Zaccaria, ma tutto al più poteva valerne 5 o 6. Il Brumat, poi, sostenne di non aver preso diretta parte al furto, bensì di aver soltanto agevolata la vendita dell' uva.

Sulla base delle risultanze processuali, il Mosettig e il Gregorutti furono condannati, per crimine di furto, il primo a 6 e il secondo a 4 mesi di carcere; il Brumat, per crimine di correità in furto, a 3 mesi di carcere.

Echi della bufera del 27 dicembre. — Un salvataggio operato dal «Iulian». Ieri si è ormeggiato nel nostro porto il trabaccolo *Regina del Carmelo* di Rimini, capitano Claudio Rampi, che durante la terribile bufera scatenatasi il 27 dicembre, si trovava nel golfo all' altezza di Pirano. Il Rampi, veduto l' infuriare del maltempo, ammainate le vele, aveva fatto gittar l' àncora a discreta distanza dalla costa, dinanzi alla fornace di mattoni. Ma il vento, la cui gagliardìa era spaventevole, facendo presa sullo scafo, lo spinse tanto e lo sballottò, finchè l' àncora si ruppe ed il legno, allora, libero da ogni ritegno corse alla deriva verso terra. Che fare? Non era più tempo per opporre alle raffiche qualche disperata manovra; il trabaccolo era perduto. Per fortuna in quel punto passava sotto vento il vaporino della finanza *Iulian*, il quale, veduto appena il pericolo del naviglio, corse in suo aiuto. Quando gli fu a un tiro di *lanzana* il coraggioso comandante del vaporino si fece gettare una *cima* e potè arrestare la corsa del *Regina del Carmelo* e trarlo a salvamento.

— Un brutto quarto d' ora! — disse il Rampi — narrandoci il fatto. — Bisognava vedere in quel finimondo. Il *Iulian* ha manovrato meravigliosamente e il suo bravo capitano ha mostrato un gran sangue freddo, un gran colpo d' occhio. Io gli devo la mia salvezza. Erano le 3 pom. precise: ancora 10 minuti e il mio legno si sarebbe sfracellato sulle roccie della costa!

Falso allarme d'incendio. Ieri mattina, poco dopo le 11, un denso fumo si propagava all'improviso per le stanze e per corridoi dell'Hôtel Daniel. Gli addetti all'albergo, pensando che il fuoco si fosse appreso a qualche travamento, o sotto i pavimenti di qualche stanza, ne avvertirono i vigili dell'appostamento di via della Loggia, da dove accorse il capo posto Cesca con due uomini, e dopo alcune ricerche constatarono che si trattava semplicemente di un po' di fumo che usciva dal tubo di una stufa, e si era propagato per tutto il primo piano.

Durante il lavoro. Il pistore Giovanni Pacor, d'anni 20, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il facchino Giuseppe Burri, d'anni 32, abitante in via Belvedere N. 35, ieri nel pomeriggio mentre era intento a scaricare alcuni colli di merci da un carro, essendosi questo mosso alquanto, fu colpito al ginocchio sinistro dall'asse di una ruota. Ne riportò una lieve contusione.

Ricorsero ambedue alla Guardia medica.

Un cesto d'uova rovesciato sulla via. Ieri mattina, certa Luigia Besegnack, abitante in via del Solitario N. 2, transitava per la via del Torrente, recando sul capo un cesto d'uova, quando giunta al passo del ponte della Fabra, fu investita da un carretto tirato da un somarello e guidato da Giovanni Iamschek, d'anni 30, famiglio al servizio del sig. Andrea Cacich. La povera donna giunse in tempo a scansarsi per non essere travolta, ma nello schermirsi, fece perdere l'equilibrio al cesto d'uova che teneva sulla testa, il quale cadde a terra.

Una guardia di p. s. presente al fatto condusse il Iamscheck e la Besegnak all'ispettorato, ove l'ispettore di p. s. prese nota del fatto. La Besegnak, causa le uova spezzatesi, riportò un danno di 6 fiorini.

Dall'amore alla prigione. Ieri sera, verso le 10, certo Martino Bisin, d' anni 29, da Santa Croce, trovandosi in Corso colla sua amante certa Berta St., si diede a commettere eccessi ed a gridare. Una guardia di p. s. lo ammonì, ma egli, anzi che obbedire, le scagliò delle offese contro, sicchè venne arrestato.

Un S. Antonio festeggiato un po' troppo. Antonio Covacich, proprietario di una vettura publica, ieri, per festeggiare il proprio onomastico, alzò il gomito più del bisogno, e verso le 9, rincasando con la sua vettura, a cassetto della quale stava anche suo figlio, cadde e riportò alcune lesioni, non gravi. Anche la vettura ebbe a subire alcuni guasti.

Nevrosi acuta. Ieri sera, verso le 6 $\frac{1}{2}$ l' infermeria Treves, veniva richiesta di assistenza per il trasporto allo spedale, di una signorina, Carlotta de R., d' anni 34, abitante in via della Pescheria vecchia, che era stata assalita da forti attacchi nervosi. Il signor Treves, recatosi sul luogo con due infermieri, potè persuadere l' ammalata a recarsi secolui in vettura al pio stabilimento.

Una manciata di calce sul viso. Ieri nel pomeriggio venne mossa denuncia all'ispettorato di S. Giacomo contro il quindicenne Giorgio Rupretich, abitante in via delle Sette Fontane N. 372 perchè, avendo trovato litigio col ragazzo Carlo Cermel, di 10 anni, in un momento d' ira gli aveva gettato sul viso una manciata di calce viva, la quale, penetrata negli occhi del Cermel, gli aveva posto in pericolo la vista. Il Cermel dovette ricorrere alle cure del medico distrettuale di S. Giacomo, il quale gli rilasciò un certificato di lesione corporale.

Cadute. Il facchino Giacomo Lunardelli, d' anni 53, abitante in via del Molino a vento N. 48, ieri nel pomeriggio scendendo da un carro carico su cui era salito, cadde producendosi una contusione al ginocchio destro.

Ieri nel pomeriggio, mentre lo studente Luigi Antonelli, d' anni 15, abitante in via della Fonderia N. 6, usciva dalla civica palestra in via della Valle, cadde a terra producendosi una distorsione al femore destro.

Alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Tabacchina derubata. Ieri sera, verso le 9, un individuo entrava nello spaccio di tabacchi e zigari in via della Muda N. 3, e domandava alcune sigarette; poi, colto il momento in cui nel locale non vi era nessun altro che la venditrice Amalia Diviak, afferrò lo scodellotto che stava sul banco, contenente circa fior. 5 di moneta spicciola, e si diede alla fuga. La Diviak uscì dietro di lui, lo cercò, ma appena verso le 11 lo trovò in via delle Beccherie e lo fece arrestare. Condotto alla Direzione di polizia, venne identificato per Giovanni Perozzi, detto *paciaf* d'anni 29, da Trieste, abitante in via del Crocefisso N. 13. Perquisitolo gli si trovarono addosso fior. 2 e 54 soldi, nonchè un bicchiere da birra, ed un coltello a serramanico. Sebbene si mantenesse negativo, fu condotto in via Tigor.

Caldaie rubate. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella notte del 9 al 10 corr. a danno di certo Eugenio Cecchini erano state rubate da ignoti due caldaie di rame. Ierilaltro, nel pomeriggio, il capo-posto dell'ispettorato di Androna del Moro, passando dinanzi alla bottega del rigattiere Antonio R. in via Arcata, vide due caldaie, che a suo parere assomigliavano molto a quelle rubate al Cecchini. Perciò, insospettitosi, si avvicinò e fatte alcune domande in proposito al rigattiere, trovò utile di sequestrargli le due caldaie, che vennero prese in custodia all'ispettorato. Il rigattiere narrò d'averle comperate giorni sono da un individuo, a lui del tutto sconosciuto.

✝

ANTONIO GREGORETTI

fu rapito all'affetto dei suoi cari oggi alle ore 9 pom., dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

L'addolorata consorte **MARIA** nata **REITZ**, a nome anche dei congiunti presenti ed assenti, dà parte di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 18 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa via Madonnina N. 31.

TRIESTE, 16 Gennaio 1896.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37.

Le famiglie **Liebmann**, **Meur**, **Carolina** vedova **Gentilli**, **Morpurgo**, **Pardo**, i nipoti **Castelli** e **Cittanova** ringraziano tutti quanti parteciparono al loro dolore per la perdita dell' indimenticabile

ESTELLA ved. CITTANOVA

TRIESTE, 17 Gennaio 1896.

Ringraziamento

Lidia vedova **Bussi**, in unione alla **Famiglie congiunte**, ringrazia col cuore commosso tutti coloro che con molteplici prove d'affetto e cortesia vollero onorare la memoria del suo dilettissimo marito

Ingegnere MARCO BUSSI.

TRIESTE, 18 Gennaio 1896.

Tagli di panno

di stoffe d'inverno e primavera, adatte per vestiti completi, in bellissimi disegni, vengono vendute ai privati, per sovrabbondanza di merce nel deposito, a prezzi straordinariamente bassi. Basta inviare una cartolina postale a Franz Rehwald Söhne Fabrica e Deposito Panni Reichenberg (Boemia)

Spedizioni merci per Venezia

ed oltre (Padova, Verona, Bologna, Milano, Treviso, Udine, ecc.) o viceversa, si prega appoggiarle per l'inoltro alla casa di spedizioni (Agenzia ferroviaria) **Antonio De Paoli a Venezia**, Piazza S. Marco 118-119.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

La Ditta PUCHLEITNER & C.o

Fabbrica Biciclette di Graz

avverte il P. P. Publico che nella propria Scuola in apposito elegante salone **coperto e chiuso** vengono impartite lezioni tutti i giorni ed a tutte le ore per signori ed **istruzione separata per signore.**

NOLEGGIANSI PURE BICICLETTE QUASI NUOVE.

NB. Per informazioni ed inscrizioni rivolgersi presso

ROB. CH. ZETTLER

Via Stazione, angolo Ponte nuovo.

BÈNÉDICTINE

Raccomandato dai medici

Raccomandato dai medici

de l'**Abbaye** de **Fécamp** (Seine Inferieur) **Francia**

Il migliore di tutti i liquori

Esigasi sempre nel fondo di ciascuna bottiglia l'etichetta quadrangolare con la firma del direttore generale. A. Legrand ainé

Gli onorevoli amatori del nostro liquore vengono gentilmente pregati di acquistarlo dalle sotto nominate ditte e specialmente di guradarsi dai venditori girovaghi.

A Trieste presso **Ant. Bischoff, Emilio Bouillon, Achille Sgorbiss**, Piazza Grande 2 — A **Gorizia** presso **Giuseppe Antonio Patscheider „Caffè Imperiale"**.

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO

Furticelli. Nel pomeriggio di ieri, dalle 4 alle 4 e mezzo, uno sconosciuto malfattore s' introdusse in una casa in via del Solitario N. 6, primo piano, e ne rubò una coperta di lana e due lampade del valore complessivo di fiorini 5 a danno di certa Paolina Tropovich. Il furto fu denunciato all' ispettorato di androna del Moro.

Giusto Hatlaschin, compositore nella tipografia Tomasich, ieri mattina denunciava all'autorità di Polizia d'essere stato derubato, nella mattina del 12 corr., durante il lavoro, di una banconota di f. 5, che egli aveva riposto in un libro.

Caval di ritorno. Dalle guardie di p. s. addette al Commissariato di via Scussa, venne ieri mattina arrestato in Piazza del fieno, Bartolomeo Trevisan, d'anni 53, calzolaio disoccupato, da Gorizia, il quale, sebbene sfrattato dalla nostra città, aggiravasi da alcuni giorni, privo di mezzi, e di lavoro.

I disoccupati. Dalle guardie di p. s. di via Scussa venne arrestato ierinotte il facchino Antonio G. d'anni 20, da Cormons, il quale aggiravasi privo d'occupazione e di mezzi.

Dormienti all'aperto. Dagli organi del Commissariato di via Scussa vennero arrestati ierinotte i facchini Antonio S. d'anni 20 ed Antonio C. d'anni 19, ambidue da Trieste, i quali, alquanto alticci, si erano addormentati in via dell'Acquedotto. Condotti all'ispettorato di via Scussa, furono trattenuti fino alla mattina, e poi rilasciati.

Gli eccedenti. Ieri sera venne arrestato il pistore Augusto Pauletig, d'anni 33, da Gorizia, perchè, malgrado fosse stato invitato a proseguire per la sua strada, voleva entrare nel caffè Centrale in istato d'ubriachezza. Avendo egli dato in minaccie ad escandescenze contro i tavoleggianti, furono chiamate le guardie le quali condussero l'eccedente all'ispettorato di via Chiozza.

Cantanti a spasso. L'altra notte certi Terenzio Barcelli, d' anni 22, da Rimini, Leonardo Bucellato, d'anni 16, Gasparo Martarella, d' anni 20, e Giuseppe Debona, di anni 18, quest'ultimi da Palermo, tutti marinai del bark italiano «Padre Francesco» ormeggiato al Punto franco, transitarono la via Riborgo cantando ad alta voce. Le guardie li condussero all'ufficio di Polizia presso gli arresti di via Tigor, dove furono trattenuti fino alla mattina.

Corrispondenza aperta. Signora *Annetta Z., venderigola.* Tanto il 12 dicembre 1876 quanto il 18 gennaio 1881 caddero in martedì.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 3.0, ore 2 pom. 9.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.9— — Oggi: Alta marea 10.36 ant., 11.57 pom. Bassa marea 4.45 ant., 5.24 pom.

Ogni giorno una. Un giovinotto elegante ha un cameriere stupido.

— Battista, andate a cercarmi una carrozza; ma una carrozza numero uno, mi capite?

Il cameriere va. Passa mezz'ora, tre quarti, un'ora, non si vede. Finalmente dopo due ore arriva trafelato:

— Signore, ho corso dappertutto; e non ho potuto trovare che un numero *2*.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - (ore 7 1/2 - Pari 12) - „Aida" in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO - Compagnia comica veneziana Zago-Privato - (ore 8 abb. 22) „La macchina per volare", monologo - „Niobe" in 3 atti - In cale dela Bissa" farsa.

FONDO RALLI. Palazzo delle scimmie. Tutti i giorni alle 4 e alle 7 grandi rappresentazioni.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 223.90, Rubli 217.25, Rendita Italiana 85.10 (La Chiusa precedente segnava: 223.60, 216.90, 84.80) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.71, Rendita 91.57, Meridionali 640.—, Mediterranee 483.50. (La chiusa precedente notava: 103.92, 91.47, 641.—, 481.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.50, poi 84.80 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 101.82, Italiana 84.72, Spagnuolo 60.12, Banche ottomane 578.12, Lotti Turchi —.—, (La Chiusa precedente notava: 101.52, 84.25, 69.93, 575.—, —.—).

Qui: Rendita Italiana da 84.— a 84.1/2, Credit da 359.— a 361. —.

Listino. Napoleoni 9.62— a 9.63 1/2, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.15 a 12.17, Londra 121.70 a 121.95, Francia 48.15 a 48.30 Italia 44.20 a 44.40, Banconote italiane 44.25 a 44.40, Banconote germaniche 59.40 a 59.55, Rendita austriaca in carta 100.75 a 101.—, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 121.90 a 122.10, Rendita austriaca in Corone 100.35 a 100.55 Rendita ungherese in Corone, 99.— a 99.25, Credit 360.50 a 361.50 Italiana 83.75 a 84.25, Lotti turchi 58.50 a 59.50, Serbi 34.— a 36.—, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 12.— a 12.50.

PARIGI 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.82, Rendita italiana 5% 84.72, Rendita spagnuola esterna 60.12, Azioni Banca Ottomana 578.75.

PARIGI 17. Chiusa. Ferrate austriache 743.75, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 21.65, Cambio Londra 252.45, Egiziane 518.75, Rend. austr. in oro 103.10, Rendita ung. in oro 4% 101.87, Länderbank 522.50, Lotti turchi 111.87, Banca di Parigi 771.25, Azioni Meridionali italiane —.—, ferma.

LONDRA 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 8481 29.50, Consolidati greci 4% 25.—

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.87, Ferrate dello Stato 330.50, Lombarde —.—, Bankverein —.— calma.

Caffè. AMBURGO 17. Chiusa: Santos good av. per gennaio 69.75, per marzo 69.50, per maggio 68.25. calmo.

AMBURGO 17. Rio ordin. loco 64-69, reale loco 70-73, buono loco 74-78.

HAVRE 17. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 88.— per maggio a fr. 84.—.

NUOVA-YORK 17. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso, sostenuto,

Cotoni. LIVERPOOL 16. — Mercato baisse Tenders in Dochets 100, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importaz. 163. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 4 25/64, Gennaio-Febraio 4 25/64, Febbr.-Marzo 4 24/64, Marzo-Aprile 4 24/64, Aprile-Maggio 4 23/64, Maggio-Giugno 4 23/64, Giugno-Luglio 4 23/64, Luglio-Agosto 4 23/64, Agosto-Settembre 7 23/64, Settembre-Ottobre 4 16/64, Ottobre-Novembre 4 11/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 74372 Esportaz. 12918, Vendite 57860, Consumo 53150, Transito 67316, Deposito 1111000.

Orleans, Upland, Texas americani 4.1/2, Fair Dhollerah 3 3/16 Good Fair Dhollerah 3 7/16, Oomra 3.11/16 M. G. Broach 3 7/8, Bengal 3.— Fair Pernambuco 4.11/16, Good Fair Egiziana 5 7/8

Cereali. LONDRA 17. Avena Azow loco 21.3/4 21.1/2, Orzo Azow loco 16.1/2-—. Segala Azow loco 22.1/4 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.— a 26.1/4 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 10.3/4 19.1/2, Frumento California 27.1/2 28.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali — offerti.

LONDRA 17 Importazione Frumento 35400, Orzo 25690, Avena 5245 quarters. - Formentone a sc. 19.1/2. Frumento calmo, stazionario, inglese 1/2 sc. in rialzo. Farina, formentone ed orzo fermi, avena calma, stazionaria. Delle granaglie viaggianti frumento calmo, stazionario, orzo consegne prossime fermo, consegne future più abbondanti offerte. Formentone americano offerte abbondanti. Mite

Olio. NAPOLI 17. Gallipoli contanti 74.43, per febr. 74.72, per cons. future 76.74. Gioia contanti 70.29, per febr. 70.69, per cons. future 72.92.

PARIGI 17 Ravizz. Mese corr. 55.25, per febbr. 55.25, fermo, per marzo-aprile 55.25, 4 mesi da maggio 54.50.

MALAGA 17. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 26.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 17. Ravizzone a sc. 23.1/2.

Petrolio. BREMA 17. Loco 6.55, sost.o.

ANVERSA 17. Loco 18.75. calmo.

Metalli. LONDRA 17. (Diretto) Stagno Strais a sc. 59.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands 41.— L.st.

Farina. PARIGI 17 Dodici Marche. Mese corrente 40.10, per febraio 40.40 calma, quattro mesi da marzo 41.30, 4 mesi da maggio 42.10, Pioggia

Spirito. PARIGI 17. Mese corrente 31.—, per febraio 31.50 fermo, marzo-aprile 31.75, quattro mesi da maggio 32.50.

BERLINO 17. Loco 32.30, per Gennaio 37.30, per Maggio 38.10.

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° disp. 28.25/28.75 fermo, Bianco p. mese corr. 31.25—, per febraio 31.37 1/2 fermo, 4 mesi da marzo 32.12 1/2, 4 mesi da maggio 32.50—, Raffinato 101.— a —.—.

AMBURGO 17. (Chiusa). Per gennaio 11.02, per marzo 11.20, per maggio 11.35. staz.o

LONDRA 15. Java a scell. 13.—. Rape greggio scell. 11.—. fermo

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

Senape Estragon Vittorio Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

AMEDEO MOROLDO

d'anni 21,

spirò quest'oggi, alle ore 2 pom. dopo lunghe sofferenze.

L'afflitta madre, in unione ai propri figli dà parte di tanta sciagura ai parenti ed amici.

Trieste, li 17 Gennaio 1896.

Serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazzo o ragazza per negozio fiori, preferibili già pratici nel lavoro. Indirizzo al Piccolo. 1327

Ricercasi praticante per scrittoio, con conoscenza lingua tedesca, per casa agrumi. Offerte sub „B" Piccolo. 1542

Ricercasi prontamente per fuori fina cuoca. Per Trieste, bambinaie tedesche, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 1600

Ricerco molti praticanti, agenti diversi, soltanto tedeschi. Rivolgersi Alfonso, mediatore impieghi. Caffè Casa rossa. 1594

Ricercasi praticante per casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 1587

Ricerco diverse cameriere restaurant, camerieri, domestiche, cuoche. Agenzia Riborgo 11 1572

Ricercasi ragazzo con paga, per negozio chincaglierie. Indirizzo al Piccolo 1566

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali, praticanti, tutto prontamente. Agenzia Wranitzky, Nuova 39. 1616

Cocchiere con attestati, conoscenza vie città, ricercasi, 16 mensili, più costo. Indirizzo al Piccolo. 1549

Buon falegname, non troppo giovane, sappia lavorare banco, fare servizio per negozio trasporto mobili, posto pronto. Indirizzo Piccolo. 1550

Offresi donna di servizio. Dove presentarsi, scrivere al Piccolo sub «Lucia.» 1496

Viaggiatore offresi condizioni da stabilire. Offerte al Piccolo sub A. R. 100. 1277

Ragazza (sarta bianco) offresi a giornata per riparare vestiti. Indirizzo al Piccolo. 1543

Giovane abbia servito magazzino esportazione frutta, agrumi, caffè ecc. in spedizioni postali ferroviarie, viene ricercato, preferibile sappia tedesco, onde affidargli pure completamente l'azienda. Offerte in iscritto con pretese sub „Caffè" al Piccolo. 1604

Giovane di circa 18 anni, che conosca perfettamente l'italiano e tedesco, con bella calligrafia, trova pronto collocamento verso paga, in un negozio coloniali. Indirizzo al Piccolo. 1599

Offresi senza paga, comptoirista perfetto, italiano tedesco, ottimi attestati. Offerte Piccolo sub „Commercio" 1598

Ragazza capacissima cucina, lavori casalini, servirebbe giornalmente famiglia onesta, dalle 7 ant. alle 8 pom. Rivolgersi via Solitario 28, III, porta 14. 1577

Giovane libero dal servizio militare, con buoni attestati, cercherebbe cambiare posizione, come riscuotitore ovvero qualunque siasi posto; conosce il tedesco. Indirizzo Piccolo. 1568

Bonna tedesca, cattolica, d'età posata, ottime referenze, cerca posto fuori Trieste. Offerte „M. K." al Piccolo. 1564

Signora di bella presenza desidera occuparsi come cassiera o venditrice. Indirizzo via del Bosco 17, I piano. 1565

ISTRUZIONE

Cercasi signorina tedesca che conosca italiano per occupare posto istitutrice presso famiglia. Indirizzo Piccolo 1437

Giovane signorina tedesca, che sappia istruire nelle materie sino alla IV classe normale, trova pronto collocamento come bonne. Presentarsi con attestati se già servito altrove. Indirizzo al Piccolo. 1590

Maestra tedesca cerca posto quale istitutrice. Indirizzo Piccolo. 1579

Signorina tedesca impartisce lezioni in tedesco materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 1526

Germanico dà lezioni tedesco cambio d'italiano Offerte G. 19736 Piccolo. 1504

Lezioni pianoforte impartisce a principianti, signorina allieva primario maestro, condizioni modiche. Indirizzoal Piccolo.1229

Per bambini istruzione danza ore 4 1/2, autorizzata Scuola Chiozza 5. 1350

Convegno famigliare danza stasera ore 9 soltanto invitati. Chiozza 5. 1350

AFFITTANZE

Cerco camera mobiliata, grande, vicinissima Uffici Piccolo. Desidero: ingresso separato, o almeno moralmente libero. Primo, secondo piano. Offerte „Quirino" al Piccolo. 42

Ricercansi 2-3 stanze con ingresso libero, in posizione assolutamente centrica, per club. Offerte sub „G. I." fermo in posta 1547

Signora distinta cerca stanza senza mobili, presso famiglia onesta e religiosa. Offerte al Piccolo sub Ermes. 1539

Affittasi elegante stanza ammobiliata, stufa. S. Lazzaro 6, I. 1588

Affittasi stanzetta ammobiliata, davanti. Via San Giovanni 7. 1586

Affittasi stanza ammobiliata, stufa, desiderando costo S. Nicolò 7, terzo. 1583

Affittansi 2 o 3 stanze, eventualmente ammobiliate o vuote, ingresso libero. Via Molin piccolo N. 1, II sinistra. 1612

Affittasi stanza ammobiliata, via Coroneo N. 1 piano I, casa Kallister. 1605

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa. Via Teatro 6, II, sopra Caffè Specchi 1595

Quartieri, magazzini, botteghe disponibili prontamente e 24 agosto. Rivolgersi Agenzia affittanze Piazza Borsa 7, II. 1499

D'affittare a motivo di partenza, fino 24 agosto, un bellissimo quartiere, 4 stanze, camerino e cucina, compreso acqua, gas, tassa pigione, per f. 150. Via Gelsi N. 10, piano III. 1554

Campagna sita Scorcola-Chiadino prenderebbesi in affitto per agosto, eventualmente acquisterebbesi. Offerte sub „Neckar" al Piccolo. 1553

Distinta famiglia affitta stanza interna, ammobiliata, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 1451

Via Rossini 1 affittasi bella stanza ammobiliata stufa, Indirizzarsi portinaio. 1563

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi pianoforti usati, per rimodernare. Androna del Moro 7, primo. 1611

Acquistansi e vendonsi biciclette usate. Ricercasi ragazzo. Negozio specialità gomma, via delle Torri. 1576

Vendonsi prontamente utensili negozio commestibili, nuovi, buonissimo stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1617

Da vendere a metà prezzo toilette da ballo, di velluto, indossata una sola volta Via Boschetto 11, I piano destra. 1610

Vendesi piccolo pulto, nuovo, elegante, scanzia per libri, armadio 4 cassetti: lavabo. Prezzi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo 1354

Vendesi eccellente pianoforte, ottimo stato. prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo 1580

Vendonsi due presse per olio o lana in ottimo stato. Indirizzo Piccolo 1505

Vestito e cappello caffè scuro. Accetto colloquio. Non mancare. 1575

Motivo partenza, vendesi bel cane danese, mesi sette, mantello nocciola. Indirizzo Piccolo. 1573

Vendesi por iera, pulto, scrittoio, tre insegne. Indirizzo Piccolo. 1571

Pianino pianoforte, buonissimi, vendonsi rate, noleggiansi, scambiansi (occasione) via Cavana 4, III. 1567

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito cappello nero cencio, iniziali O. F., dalla via Coroneo, Francesco alla Valdirivo. Mancia portandolo al Piccolo. 1578

Fu rinvenuto un cane (Windhund). Da rivolgersi al portiere dell'Albergo „Moncenisio", 1556

Smarrita Giovedì, dalla via Sanità alla Piazza Grande borsetta di pelle contenente una ghirlandina in brillanti. Trattandosi carissima memoria di famiglia, l' onesto trovatore verrà ricompensato generosamente portandola al Piccolo. 1552

Fu smarrita una cagna danese color nero chiaro, chiamasi Bruna. L'onesto trovatore è pregato di portarla in via Chiozza N. 6, osteria „Bella Isoletta" Mancia fiorini 5. 1580

DIVERSI

Persona che raccomandò lettera 10 corrente mese ufficio postale Piazza Giuseppina indirizzata San Giovanni-Guardiella pregata farsi conoscere. Se ciò non avviene fra 8 giorni, contenuto sarà devoluto a famiglia povera. 1569

Giovane desidera incontrare relazione con bella ragazza di qualsiasi condizione, scopo matrimonio. Scrivere sub R. R. fermo in posta 1570

Griselda 20. E' pregata ritirare lettera fermo in posta. 1574

Celeste 100. Ritirate alla posta due lettere. 1606

Quella signorina orfana vadi ritirare lettera ferma posta, sotto iniziali M. M. 1601

R. R. Preferisco piuttosto alle 6. Cordiali saluti. W. 1593

Simpatico Croce bianca verrete? Una stretta di mano. E. 1585

Carmen Grazie infinite. Sarei felicissimo se potessi parlar teco. A teatro ci vado soltanto qualche volta. Fa il possibile perchè possa trovarmi teco. Te ne scongiura chi ti ama ed eternamente ti amerà. Fritz. 1584

26 Prima di recarmi dove sai, t'invio un amoroso saluto, con tante belle cose. 1613

G. L. Ho molto in contrario. Dammi se puoi spiegazioni biglietto inviatomi primo dell'anno. 1603

Nothing proves me, that really „my star" answers. 1615

Amico Sento un vivo desiderio di godere ancora qualche bel momento del presente, senza rievocare il passato, nè considerare il futuro. Se comprende chi sono, mi darà un cenno? 1614

Auff!... che noia; questo è il mio ringraziamento per adesso, dopopranzo ciaparai il resto, arcicattiveria. Te darò mi foresti, spetta. 1597

Zingarella Colpito tutto famiglia, tacqui. Desidero rivedervi presto. Passando, provate senza timore. Scrivetemi. 1562

Signora vedova d'anni 48, senza figli, dote f. 2500 incontrerebbe matrimonio con signore in buona posizione, anche forestiero, non meno d'anni 50. Lettere ferme in posta sub „Margherita N. 50" 1509

A. Grazie. Se non Le rincresce, mi scriva fermo in posta „Linda" più l'iniziale del di Lei cognome. Linda 1561

Autore canzonetta N. 4 „Concorso Circolo" è pregato passare Stabilimento Schmidl, eventualmente corrispondere anonimamente. 1558

100 saluti ad Ella celeste, da colui che inviò il ciclamo 100. G.... 1559

Renzo prega scusa esser mancato ieri a sera, causa chiamata famiglia, urgeva. 1557

Denaro si riceve dalla Banca Cambiovalute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Azienda commissionata esistente già 14 anni, per aumento lavoro, cerca capitale f. 4000 6000, impiego capitale sicuro. Offerte sub «T. B. 600» al giornale. 1489

Signore che conosce bene il tedesco, possedendo capitale, desidera associarsi in impresa avviata e lucrosa, Trieste o fuori. Offerte Piccolo sub „Socio" 1555

Corriere Triestino della moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1483

Aida libretto poesia soldi 25, spartito piano, canto, potpourri, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale, filiale via Nuova, vis-à-vis Zanetti. 1518

Aida libretto dell'opera, soldi 25, presso Alessandro Levi. 1521

La Fortuna N. 2, 4 soldi, contiene Banca Ipotecaria, Serbi 2%, Serbi Tabacchi, Salm, Waldstein, Salisburgo, Innsbruck, Cracovia, Milano 1861, Banca Greca, Regolazione Danubio, Trieste 4%, Boden Nuovo, Bevilacqua, Panama, Unificato Napoli, Boden 4%, Ferrovia Rodolfo 4%, Vienna 5%, Graz 6%, Città Pest 4 1/2%, Spalato 5%, Maremmana, Avviso importante Cavour, Lombarde, Croce Italiane, ecc. Abbonamento annuo f. 1.50, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei prestiti numero doppio, soldi 3, contiene: Ipotecario, Ungherese, Serbi Tabacchi, Serbi 2%, Cracovia, Regolazione Danubio, Innsbruck, Salisburgo ecc. Abbonamento annuo soldi 80, presso Alessandro Levi 1596

Il Corso musica parole canzonetta Pian, tutte canzonette Circolo, Politeama. 1582

Cimentazioni bilancie decimali, altre qualità. Recapito Donota 1, Giacomo Fano. 1531

Stralcio reale, Corso 8, Trieste, biancheria, pizzi, ricami, busti e maglierie. 1609

Mobili in grandioso assortimento, al massimo buon prezzo, trovansi soltanto Negozio via Sanità 13. 1607

Pittore tedesco cerca una modella di età circa 20-25 anni. Lettere in lingua tedesca sub „Studio" posta restante. 1603

Grande arrivo mandolini napoletani, premiata fabrica Minieri, da f. 10 in più. Giovanni Chero, Deposito istrumenti musicali, Corso 39. 1602

Panorama internazionale Piazza della Borsa, 14 Esposizione, attuale: La bella Venezia. 1378

Miele di Gerusalemme, qualità insuperabile, trovasi soltanto nella Drogheria Brusin, angolo via Ponterosso, via S. Nicolò. 1408

Cioccolata bomboni della rinomatissima fabrica F. Marquis, Parigi. Soltanto nella Drogheria Brusini. 1403

Tè chinese, droghe, candele, porporine, tutto a prezzi mitissimi, nella Drogheria Brusini 1408

100 mattonelle di carbone artificiale economico soldi 50. Piazza Barriera 7. 1150

Articoli per lutto, a prezzi assai convenienti: Calze nere, guanti neri in pelle ed in lana, uose (gamasche) nere, veli pella faccia, veli neri pel braccio e pel cappello, cravatte nere, fazzoletti neri in lana, sciarpe nere da testa e da spalle, fazzoletti neri in merlo di seta, fazzoletti neri in seta, polsi neri lana, vestitini neri per fanciulli e berretti neri per fanciulli, grembiali neri, sottane nere, capuchon neri, manicotti neri, boa neri, collari neri per signora e berretti neri per signora. Questi ultimi 4 articoli in astrakan ed in pelliccia, tutto a prezzi straordinariamente convenienti di fabrica, nel Negozio Viennese. 1592

Cravatte per ballo, nuovissima forma, a migliaia, in assortimento, a prezzi assai moderati, ricevonsi nel Negozio Viennese 1592

Di bel nuovo ricevuti buoni cannocchiali da teatro, da f. 2.50, 2.70, 3.50, 4.50 in poi, e ricevonsi nel Negozio Viennese 1592

I più magnifici e nuovissimi ventagli per teatro, ricevonsi nel più grandioso assortimento a prezzi realmente convenienti di fabrica, nel Negozio Viennese. 1593

Volti di raso soldi 7 in poi; di velluto soldi 12 in poi; di tela soldi 4; di garza soldi 35 in poi; di filo di ferro soldi 35 in poi; di carta soldi 2, 3, 4, 5 in poi. Grande nuovo arrivo di caricature in diversi generi, come pure cappelli per Bebè e cappelli per Pierrot, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 1592

Galline Padovane giganti ed altre di r… grandissima, vendonsi … cessazione della pollicoltura. Campagna Sp… ger, Gretta.

Dolor di denti, calmato istantaneamente l'acqua odontalgica, Farmacia R… 1282

Tappi Gugolz per impedire l'intorbidim… del vino, presso Ant. Isack, V… VI/2. 1601

Preservativi francesi, dozz. fior. 1, 2, … Spedizione segreta. Wohl, Tri… Piazza Borsa 9. 781

MACCHIAVELLI & ORTAL…
DEPOSITO VINI DI LISSA
Via Caserma N. 8 - Telefono 352
possidenti e produttori con proprie cantine in Lissa.
Vino da pasto . . . a soldi
„ Nerone . . . . „
„ Opollo . . . . „
„ Opollo finissimo „
„ Bianco . . . . „
„ Rosa . . . . . „
FRANCO A DOMICILIO.

PREPARATI
rinforzativi dei nervi
del medico stabale superiore Dr. M…
PER VECCHI E GIOVANI.
Si possono avere sempre al prezzo di f. 3.10, per posta 25 soldi di più per l'imballaggio ed il porto presso la farmacia St. Georg, Vienna V/2 Wimmergasse 32, dove le offerte vanno indirizzate in iscritto. Si desidera l'invio anticipato del denaro mediante assegno postale.

Oggi Sabato 18 Gennaio
seguirà la
RIAPERTURA
della
Trattoria „Alla Scarp…"
Via Salita di Gretta.
Il devoto sottoscritto si raccomanda alla sua clientela nonchè a tutti quelli che l'onoreranno, frequentando il suo locale.
Nella lusinga di essere favorito, antecipa i più sinceri ringraziamenti.
Devotissimo
Francesco Perto…

PER
SIGNORI
Per la debolezza virile (impotenza) offre il miglior servizio il mio i. r. privilegiato apparato galvano elettrico adoperabile da sè.
Sistema Prof. Volta
Raccomandato dai medici. - Prospetti sotto coperta verso invio di 10 soldi in francobolli.
J. AUGENFELD, Elettrico
VIENNA IX, Türkenstrasse 4.

La bellezza del volto
si ottiene con tutta certezza e viene curata mediante la
Polvere grassa
di Leichner
e
la polvere di armellino di Leichner
Queste rinomate polveri per la faccia vengono adoperate a preferenza dalle più distinte dame e dalle primarie artiste. Esse proteggono la pelle dall' aria cattiva o polverosa, e mantengono la freschezza della gioventù e l' aspetto fiorente.
Soltanto in pacchi chiusi, nella fabbrica a Berlino Schützenstrasse N. 31 e in tutte le profumerie.
Guardarsi dalle imitazioni.
L. Leichner Prof. chim. Fabricatore del regio teatro di corte

Magazzino Manifatture del Banco Operaio
ULTIME SETTIMANE
— di —
STRALCIO DEFINITIVO
di tutte le merci esistenti nel NEGOZIO MANIFATTURE
31 Corso 31
dovendosi sgomberare il negozio già affittato.
Tutte le merci, come: Stoffe per vestiti da uomo e da donna, maglierie, telerie, fustagni, percalli, camicie, colletti, polsi, manicotti, ombrelli, ombrellini, nonchè una grande partita di
Tagli (Cavezzi) d'ogni genere
verranno venduti a prezzi di REALE LIQUIDAZIONE